

AIB *Notizie*

2/94

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

Intervista a Lilli Dalle Nogare

a cura di Paola Ferro

Con l'intervista a Lilli Dalle Nogare, soprintendente uscente della Regione Lombardia, iniziamo una serie di interviste che vorrebbe porsi l'obiettivo di presentare un bilancio dell'attività delle Soprintendenze, a vent'anni dalla effettiva attuazione dell'ordinamento regionale. Abbiamo ritenuto giusto cominciare con Lilli Dalle Nogare non solo per l'impegno che ha profuso in tutti questi anni nello svolgere il suo compito, ma anche per esprimerle il cordiale saluto dell'Associazione, sicuri che continuerà a seguire con l'attenzione di sempre i problemi delle biblioteche.

D.: *Da un primo bilancio globale della tua attività lavorativa in Regione, pensi di avere realizzato gran parte di quello che avevi progettato?*

R.: Credo di sì, anche se trovo imbarazzante parlare del mio operato ed è forse per me un po' troppo presto fare un bilancio di 23 anni di lavoro in Regione. Ritengo, comunque, che - compatibilmente con l'ambiente, le risorse e le situazioni contingenti in cui mi sono trovata ad agire - molti dei progetti che mi stavano più a cuore sono stati realizzati ed altri sostanzialmente avviati.

Fin dall'inizio ho considerato come uno dei compiti prioritari del Servizio cui ero preposta la conoscenza del contesto nel quale avrei dovuto operare: vale a dire creare gli strumenti orientativi più idonei per permettere uno sviluppo razionale del

complesso delle istituzioni bibliotecarie.

A tale scopo ho ritenuto opportuno approntare strumenti orientativi tra i quali il più importante può essere considerato la banca dati "Anagrafe biblioteche". Attraverso la raccolta sistematica e periodica di dati e informazioni relativi alla rete integrata delle biblioteche comunali e all'elaborazione di indicatori, le biblioteche hanno a disposizione dei parametri sui quali misurarsi e confrontarsi.

Rientrano in questo filone anche il censimento dell'edilizia delle biblioteche comunali, l'indagine sulle biblioteche speciali, la ricognizione a tappeto degli archivi storici dei Comuni e dei cessati ECA.

Un altro obiettivo pragmatico di grande rilievo al quale ho ispirato la mia attività è stato quello di contribuire a definire la funzione specifica delle biblioteche di pubblica lettura richiamandole al loro precipuo fine istituzionale che è quello di assicurare validi ed efficienti servizi di lettura, documentazione e informazione.

Per la realizzazione di questo scopo il Servizio da me diretto ha assiduamente operato lungo la direttrice dello sviluppo della cooperazione bibliotecaria attraverso l'organizzazione di funzionali sistemi bibliotecari urbani e intercomunali.

D.: *È fondata l'opinione che ti fa principale responsabile della legge regionale sulle biblioteche del 1985, la L. 81?*

R.: Penso che in parte sia vero. Infatti ho sempre considerato essenziale inquadrare gli assi operativi in uno strumento normativo generale e articolato: definire cioè una nuova legge regionale che, partendo dalla piattaforma della L.R. 41/73 e delle esigenze emerse da una esperienza pluriennale, si ponesse come referente per gli enti pubblici territoriali e non. È nata così la L.R. 81/85 che ha introdotto la delega alle Province, la programmazione pluriennale, stabilito i requisiti delle biblioteche di base, specificato i compiti dei sistemi bibliotecari, esaltato il ruolo delle biblioteche centro sistema.

Eletti i nuovi organi direttivi dell'Associazione

Rossella Caffo è il nuovo presidente

Il 1 febbraio 1994 si è riunito per la prima volta, presso la sede sociale, il nuovo Comitato esecutivo nazionale che ha eletto Rossella Caffo alla presidenza e Gianfranco Franceschi alla vicepresidenza.

Luca Bellingeri e Arturo Ferrari sono stati riconfermati nelle rispettive cariche di segretario e tesoriere dell'Associazione italiana biblioteche.

Alle pagine 9-11 sono riportati i nomi dei soci eletti negli organi direttivi nazionali e regionali.

D.: È vero che nell'ambito della Regione ti sei occupata in modo particolare degli archivi storici?

R.: Sì. Infatti è questo un altro settore di intervento sul quale ho concentrato la mia attenzione (gli archivi storici degli enti locali sono oggetto di norme particolari anche nella legge appena richiamata) per quanto riguarda i compiti dei Comuni e la conservazione e valorizzazione della documentazione. E sempre in tema di archivi mi si consenta di ricordare: il Progetto Archidata che ha portato alla redazione di oltre una sessantina di inventari di archivi comunali di Antico regime; la pubblicazione della *Guida per l'ordinamento e l'inventariazione degli archivi storici* e la realizzazione del software Sesamo che viene distribuito gratuitamente agli operatori del settore.

D.: Quale spazio hanno trovato nella tua attività le questioni relative ai livelli di catalogazione, in particolare da parte delle biblioteche di pubblica lettura?

R.: Hai fatto bene a porre questa domanda perché in effetti il mio Servizio si è preoccupato di mettere a punto specifiche di catalogazione e indicizzazione dedicate soprattutto ai Centri di catalogazione sistemici e provinciali che nel frattempo sono sorti in Lombardia.

D.: C'è qualche aspetto della tua attività di cui ti senti particolarmente soddisfatta?

R.: Sì. Sono molto affezionata alla nutrita serie di pubblicazioni di repertori, guide, censimenti, cataloghi di fondi speciali, bibliografie tematiche in cui sono sboccati lavori di ricerca che hanno reso ostensibili segmenti del patrimonio librario e documentario lombardo particolarmente significativi a livello di consistenza e rarità bibliografica e di utilità per il progresso culturale e scientifico. Basterà ricordare il catalogo collettivo dei periodici correnti, il censimento dei carteggi, la bibliografia dei periodici femminili, quella della stampa di fabbrica, ecc.

Ma forse il progetto a cui mi sono dedicata con maggiore passione è stato SBN. Come tu sai, la Regione Lombardia ha raccolto la sfida SBN nel lontano 1980 quando la strada era ancora incerta e impervia. Oggi SBN è una realtà operante che vede cooperare le principali biblioteche lombarde: statali, comunali, universitarie, generali/storiche e speciali.

D.: L'aver puntato principalmente sulle maggiori biblioteche non rispecchia per quanto riguarda SBN una visione un po' elitaria?

R.: Non so se è elitaria, certamente è realistica. Del resto, mi sembra che questa politica si stia dimostrando vincente anche sul piano nazionale. Per creare quella grande "biblioteca virtuale" a cui mira SBN – tenuto conto delle notevoli risorse finanziarie e professionali necessarie – non si può prescindere dalla gerarchia delle biblioteche per quanto attiene ai loro patrimoni librari sia correnti che pregressi. Comunque, la generalità delle biblioteche di pubblica lettura sarà ugualmente coinvolta perché viene loro offerta la possibilità di interrogazione di SBN, usufruendo così di una banca dati potenzialmente illimitata, e in un secondo tempo anche di catturare automaticamente le descrizioni bibliografiche.

D.: Che cosa non sei riuscita a fare perché non te l'hanno permesso o perché non è stato tecnicamente possibile?

R.: Molte cose. Quattro sono i principali motivi di rimpianto. Primo, non avere potuto – quattro anni fa – realizzare, malgrado l'esistenza di un progetto definito, corredato del relativo stanziamento finanziario, il "servizio novità": cioè una procedura di catalogazione rapida e centralizzata della produzione editoriale italiana corrente appoggiata alla biblioteca Sormani di Milano.

Secondo, non essere riuscita a convincere la Regione, il Comune e la Provincia di Milano a sottoscrivere un accordo per dotare il capoluogo regionale di una nuova, moderna, funzionale biblioteca.

Terzo, di vedere ancora lontano il raggiungimento dell'obiettivo postoci nel 1986: sviluppare almeno un centinaio di biblioteche comunali di buon livello (50.000 volumi, 36 ore di apertura settimanali) per garantire anche all'utenza decentrata e periferica servizi qualificati.

Vi è infine il croccio di non essere riuscita a convincere la Bocconi e la Cattolica ad aderire a SBN e l'Umanitaria

Scheda informativa

Ente: Regione Lombardia. Settore cultura ed informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari

Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano. Tel.: 02/67651; fax: 02/67652704

Responsabile: Vacante

Competenze: a) Promozione e coordinamento delle iniziative e degli adempimenti amministrativi per l'istituzione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari e l'organizzazione delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale;
b) sovrintendenza e coordinamento degli interventi di edilizia bibliotecaria, in collaborazione con il Servizio tecnico lavori pubblici, anche attraverso censimenti delle strutture esistenti;
c) predisposizione e aggiornamento dell'informazione bibliografica su scala regionale ed extraregionale, con particolare riferimento al coordinamento dei sistemi informativi territoriali e al collegamento con le reti e i servizi di informazione bibliografica nazionali e internazionali;
d) sperimentazione di nuove metodologie attinenti l'organizzazione bibliotecaria;
e) promozione delle iniziative di consulenza bibliografica e catalogografica e di assistenza tecnica agli operatori delle biblioteche;
f) interventi per la tutela e la salvaguardia dei beni librari e documentari secondo la normativa vigente;
g) interventi per l'ordinamento, l'inventariazione e la valorizzazione degli archivi storici di pertinenza degli enti locali;
h) coordinamento delle iniziative di formazione e aggiornamento del personale addetto ai sistemi bibliotecari locali, alle biblioteche e agli archivi storici in collaborazione con le competenti strutture regionali;
i) gestione diretta del "Centro bibliografico e di documentazione".

Organico: 14 dipendenti (tra 6° e 8° livello)

Numero di biblioteche comunali o di altra titolarità di competenza: ca. 2000 (di cui 880 tra biblioteche speciali e universitarie)

Bilancio: L. 6.250.000.000

La Regione Lombardia è in fase di ristrutturazione.

ad organizzare una struttura permanente di formazione e aggiornamento dei bibliotecari e dei documentalisti.

D.: *Che cosa ha voluto dire per la tua crescita professionale questo bagaglio di esperienze in Regione?*

R.: C'è stato innanzitutto un arricchimento umano, oltreché professionale, dovuto all'assiduo contatto con personaggi che hanno inciso profondamente sugli sviluppi del mondo bibliotecario e archivistico italiano come Angela Vinay, Renato Grispo e Giovannella Morghen.

Questa pluriennale esperienza mi ha consentito inoltre di meglio comprendere la ricchezza e potenzialità dell'immenso patrimonio librario e documentario stratificatosi in Lombardia e di valutare nel suo giusto peso la complessa e integrata sfaccettatura del poliedrico mondo bibliotecario e archivistico.

D.: *Ti sembra di avere esaurito la tua vitalità professionale o senti il desiderio di occuparti ancora di questo settore, di essere in qualche modo "utilizzata"?*

R.: Non mi sento ancora un ferro vecchio e non è escluso che possa più avanti occuparmi ancora dei problemi del mondo di cui ho fatto per tanto tempo parte.

Ma vorrei anche ricordare che la scelta di interrompere prima del termine obbligato la mia attività di funzionario regionale è stata dettata dal desiderio di consentire, per quel poco che mi è concesso, un'accelerazione del turnover e la ristrutturazione dell'apparato regionale. Non nascondo nemmeno che in questa decisione ha influito anche il senso di disagio crescente generato in me dalla frustrazione dovuta alla consapevolezza dell'estrema difficoltà di funzionamento degli ingranaggi politico-burocratico-amministrativi ad un ritmo adeguato alla complessità e urgenza dei problemi.

Ti confesso che mi erano diventati insopportabili i mali della pubblica amministrazione: pesantezze, pastoie, steccati, privilegi, sprechi, sindacalismo malinteso, corporativismo, lassismo. Quando sono entrata in Regione nel 1972 (rinunciando ad una interessante e proficua esperienza nel privato) ero animata dalla speranza di fare un lavoro non soltanto culturalmente ma anche socialmente utile. Questo è stato in parte possibile ma con una fatica a cui sempre meno corrispondevano adeguati risultati.

Ancora sulle elezioni del CNR

Nel numero precedente di «AIB Notizie» è già stato affrontato il problema dell'esclusione di gran parte dei bibliotecari statali dalle elezioni del CNR e sono stati resi noti i passi fatti dall'Associazione per dare una conclusione costruttiva alla questione. Pubblichiamo qui di seguito un documento della Commissione Biblioteche statali sull'argomento.

La Commissione Biblioteche statali desidera manifestare la propria forte perplessità e preoccupazione per l'esclusione dei funzionari tecnico-scientifici (così per lo meno vengono chiamati tutti i bibliotecari quando rappresentano elettorato attivo e passivo per il rinnovo del Consiglio nazionale dei Beni culturali) di tutte le biblioteche pubbliche statali (ad eccezione delle due Nazionali centrali, insieme ai due Istituti centrali) dal rinnovo del Comitato 08 del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Sarebbe che le motivazioni della scelta e dunque dell'esclusione risiedano nella convinzione che solo il personale che lavora presso quelle due biblioteche e presso quei due istituti svolga ricerca. Da qui la nostra forte perplessità e la nostra preoccupazione:

1) è per un criterio di selezione che nega il valore di ricerca, e supporto alla ricerca, dell'attività di chi opera in ben 32 biblioteche pubbliche statali (il 95%), il che vuol dire che viene chiamato all'elettorato attivo e passivo l'istituto e non il funzionario, per cui chi ha votato una volta e nel frattempo sia stato trasferito ad altra biblioteca non potrà partecipare a successive elezioni, a partire dagli stessi Direttori; il che vuol dire ancora che la cura delle collezioni, la compilazione dei cataloghi e di bibliografie, l'ausilio essenziale alla "ricerca" degli studiosi non sono di pertinenza di istituzioni di importanza internazionale, quali ad esempio la Marciana di Venezia o la Braidense di Milano o la Laurenziana di Firenze o le Biblioteche speciali di storia

dell'arte e archeologia, di storia moderna e contemporanea; il che vuol dire ancora, se la logica ha una sua logica, che chi opera nelle due biblioteche prescelte per il voto (accomunate alle altre da un medesimo regolamento organico, da una storia comune di formazione delle raccolte, partecipanti ad una stessa rete centralizzata) dovrebbe a pieno titolo essere equiparato, *illico et immediate*, al personale del comparto ricerca, con medesimi diritti e doveri, profili professionali ed emolumenti... Perché delle due l'una: o la riflessione ministeriale è il primo passo di una futura strategia di riassetto del personale del ministero stesso, il che comporta anche questa equiparazione alla ricerca o, come siamo più propensi a credere, la discriminazione operata sembra non avere altro dettato che la distrazione.

2) è per il disegno che l'episodio sottintende per i futuri sviluppi che la professione del bibliotecario potrà assumere. La sperequazione tra tecnici formati e assunti *tutti* con medesimi criteri, inseriti in medesimi meccanismi di carriera e *tutti*, ancora una volta a cominciare dai Direttori, in qualsiasi momento intercambiabili fra loro da un istituto a un altro (sperequati tutti nel loro insieme rispetto a identiche figure professionali come i bibliotecari delle università), mina la futura definizione di importanti riconoscimenti giuridici per l'intera professione, primo fra tutti l'Albo professionale.

Su questi presupposti, la Commissione Biblioteche statali si associa alle proteste espresse da altre componenti dell'Associazione e chiede *garanzie formali* che l'episodio CNR sia stato solo un evitabile errore da evitare come tale in futuro. Invita inoltre tutti i colleghi, a qualsiasi amministrazione appartengano, a far pervenire la voce del proprio dissenso.

La Commissione Biblioteche statali

Ma come funziona questa Unione?

Dal 1° novembre 1993 siamo cittadini dell'Unione Europea: quanti di noi hanno un'idea chiara di che cosa sia esattamente l'Unione, quali siano i suoi organi, quali le loro funzioni, quali gli strumenti legislativi?

Personalmente, pur curando già da qualche mese la rubrica "Eblida informa" sull'aggiornamento delle disposizioni di interesse bibliotecario a livello CE, mi rendo conto che io per prima trovo a volte difficoltà a capire a che punto del suo iter sta un atto di legge, se e quando sarà esecutivo e per chi. Ecco perché sono andata a consultare il Trattato di Maastricht sull'Unione europea (TUE); ed ecco anche perché illustrarne qualche passo mi è sembrato utile per quelli che, come me, non si muovono del tutto agilmente nei meandri del diritto comunitario.

«L'Unione è fondata sulle Comunità europee, integrate dalle politiche e forme di cooperazione instaurate dal presente trattato» (art. A, 3); «L'Unione dispone di un quadro istituzionale unico» (art. C, 1); «L'Unione rispetta l'identità nazionale dei suoi Stati membri» (art. F, 1); «È istituita una cittadinanza dell'Unione. È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro» (art. G, parte seconda, 8).

I principi così sanciti indicano innanzitutto che la Comunità Europea (CE), la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) e la Comunità Europea dell'Energia Atomica (EURATOM) cessano di essere tre distinte entità per divenire i pilastri di un unico organismo avente un unico insieme di istituzioni, ciascuna delle quali è competente per tutte e tre le Comunità. L'Unione, poi, ha natura giuridica "sovranzionale", ossia costituisce un'associazione di stati sovrani, dotata a sua volta di propri poteri sovrani e di un ordinamento giuridico indipendente dagli Stati membri in quei settori che sono stati dichiarati di competenza comunitaria.

Gli organi delle Comunità

Sempre il Trattato di Maastricht stabilisce che l'esecuzione dei compiti affi-

dati alla Comunità è assicurata da:

- un Parlamento europeo
- un Consiglio
- una Commissione
- una Corte di giustizia
- una Corte dei conti

e che il Consiglio e la Commissione sono assistiti da un Comitato economico e sociale e da un Comitato regionale con funzioni consultive (art. G, parte prima, 4).

Il *Parlamento europeo* è composto di rappresentanti dei popoli riuniti nella Comunità, che devono essere eletti a suffragio universale diretto. Esso esercita solo apparentemente le funzioni di un vero Parlamento; innanzitutto non nomina alcun governo - anche perché nella Comunità non esiste un governo nel senso tradizionale della parola - e poi parte-

cipa al processo per l'adozione degli atti comunitari, ma li può firmare solo congiuntamente al Consiglio. In compenso il Parlamento gode del *diritto di inchiesta*: può, cioè, costituire commissioni d'inchiesta incaricate di esaminare le denunce di infrazione o di cattiva amministrazione del diritto comunitario; e può accogliere e far proprie, tramite il Mediatore, le petizioni dei cittadini dell'Unione su materie che rientrano nel campo di attività della Comunità.

Il *Consiglio* è formato da un rappresentante di governo di ciascuno Stato membro, abilitato ad impegnare il governo del proprio Stato; non è, quindi, una conferenza di governi, ma l'*organo legislativo* principale dell'Unione, che deve coordinare e conciliare i vari interessi de-



gli Stati membri con gli interessi superiori della Comunità, ricercando, nello svolgimento di questo compito, non il minimo denominatore comune fra gli Stati, bensì la massima piattaforma comune fra questi e la Comunità. Il Consiglio è affiancato da un Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri (Coreper), che ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e di eseguire i mandati che quest'ultimo gli affida.

La *Commissione* è composta di 17 membri scelti in base alla loro competenza generale e che offrano ogni garanzia di indipendenza. Essi vengono nominati dai governi degli Stati membri in consultazione con il Presidente della Commissione già designato, durano in carica cinque anni e il loro mandato è rinnovabile.

La Commissione è il motore della politica comunitaria, gode del cosiddetto *diritto di iniziativa* in quanto spetta ad essa presentare al Consiglio proposte e progetti di normativa, tenendo presente che, per definizione, non può perseguire alcun interesse che non sia quello della Comunità. Tocca quindi alla Commissione preoccuparsi

costantemente, nel corso delle spesso difficili trattative in sede di Consiglio, di svolgere il ruolo di intermediario fra gli Stati membri, trovando compromessi che tengano conto, sopra ogni altra cosa, dell'interesse comunitario. La Commissione è anche, sia pure in misura limitata, un organo esecutivo, in quanto ha il potere di emanare i regolamenti di esecuzione delle decisioni del Consiglio. Infine la Commissione è la custode dei trattati, ossia vigila sull'applicazione delle loro norme nonché degli atti emanati dagli altri organi della Comunità e, in caso di violazioni, deve intervenire ed eventualmente adire la Corte di giustizia.

La *Corte di giustizia* è composta da 13 giudici ed è assistita da 6 avvocati generali, tutti nominati dai governi degli Stati membri. Ad essa è affidato il compito di garantire il rispetto del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione del Trattato dell'Unione europea.

La *Corte dei conti*, infine, formata da 12 membri nominati all'unanimità dal Parlamento europeo, esamina i conti di

tutte le entrate e le spese della Comunità e di ogni organismo creato dalla Comunità.

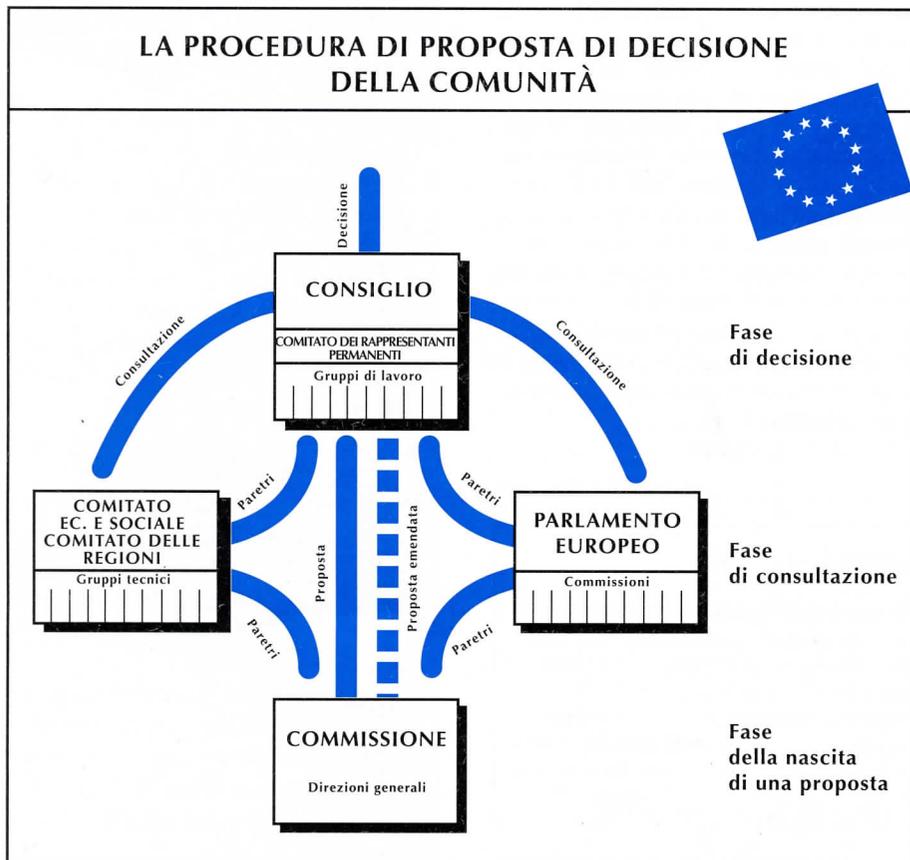
Gli organi legislativi sono affiancati nello svolgimento del loro compito da organi ausiliari con poteri consultivi: il *Comitato economico e sociale* e il neoinstituito *Comitato delle Regioni*. Il Consiglio o la Commissione sono tenuti a sentire il parere dei Comitati nei casi previsti dal TUE e in tutti i casi in cui lo ritengano opportuno.

Atti comunitari

L'art. G 60 del Trattato sull'Unione europea dispone che per l'assolvimento dei loro compiti il Parlamento europeo congiuntamente con il Consiglio, nonché il Consiglio singolarmente o la Commissione adottino regolamenti e direttive, prendano decisioni e formulino raccomandazioni o pareri.

Il *regolamento* ha portata generale, sancisce la stessa norma nell'intera Comunità, indipendentemente dai confini nazionali, ossia è uniformemente ed integralmente valido in tutti gli Stati membri; inoltre ha efficacia diretta, cioè non ha bisogno di essere recepito nel diritto nazionale, ma senza mediazioni attribuisce diritti o impone doveri ai cittadini dell'Unione al pari delle rispettive norme nazionali.

La *direttiva* è paragonabile grosso modo alla nostra legge-quadro: si rivolge a tutti o ad alcuni Stati membri invitandoli a prendere quelle misure che si rendono necessarie per ottenere i risultati indicati nella direttiva stessa. Essa, cioè, prescrive ai destinatari un obiettivo che deve essere realizzato entro una determinata scadenza, ma le modalità della sua realizzazione vengono lasciate alla scelta dei destinatari, consentendo loro di tener conto delle proprie peculiarità nazionali. L'obbligo del cittadino nasce esclusivamente dall'applicazione della direttiva da parte degli organi competenti degli Stati membri. I cittadini possono tuttavia essere privati degli eventuali vantaggi risultanti dalla realizzazione degli scopi della direttiva in quanto i relativi atti di applicazione o non vengono emanati o si presentano lacunosi; in questo caso i cittadini possono far valere anche direttamente le disposizioni di una direttiva, purché sia scaduto il termine di trasposizione fissato



nella direttiva stessa e questa sia redatta in maniera chiara, in modo da non lasciare dubbi interpretativi o margini discrezionali di applicazione.

Le *decisioni* costituiscono il tipico atto giuridico con il quale gli organi comunitari regolano in maniera vincolante i singoli casi. Con una decisione individuale l'Unione può imporre ad uno stato membro o ad un cittadino un'azione o un'omissione, concedere diritti e imporre doveri.

Le *raccomandazioni* e i *pareri* non sono vincolanti. Questo tipo di atti può essere rivolto agli Stati membri o ai cittadini senza imporre loro obblighi giuridici; la loro importanza è d'ordine politico e morale e si basa sul presupposto che i destinatari aderiscano volontariamente ad un consiglio dato loro da un organo delle Comunità o traggano le necessarie conseguenze da un giudizio espresso su una determinata situazione.

Procedura legislativa

L'emanazione di atti giuridici vincolanti può seguire due vie, una relativamente più semplice e una più complessa.

Nel primo caso, analogo alla vecchia *procedura di proposta*, la proposta, avviata dalla Commissione che stabilisce nei particolari il contenuto e la forma della misura da adottare, viene approvata a maggioranza semplice dai membri della Commissione, quindi viene presentata al Consiglio che, a sua volta, la trasmette al Parlamento europeo per acquisirne il parere obbligatorio. Avuto questo, il Consiglio adotta, a maggioranza qualificata, una *posizione comune* che diventa quindi oggetto di una seconda lettura da parte del Parlamento. A questo punto il Parlamento dispone, entro un termine di tre mesi, di quattro possibilità che danno luogo ad esiti diversi:

I due grafici sono tratti da *L'ABC del diritto comunitario* / Commissione delle Comunità Europee. 3 ed. Lussemburgo: UPUCE, 1991. (Documentazione Europea). ISBN 92-826-2065-4. p. 29, 30.

- approva la posizione comune;
- lascia scadere il termine senza pronunciarsi. In entrambi i casi il Consiglio adotta definitivamente la posizione comune;
- respinge la posizione comune. Il Consiglio può ugualmente deliberare in seconda lettura, ma soltanto all'unanimità; oppure può non prendere alcuna decisione;
- propone delle modifiche. Se la Commissione fa proprie queste modifiche, e il Consiglio le accoglie, quest'ultimo può decidere a maggioranza qualificata; se le modifiche non sono accolte dalla Commissione o dal Consiglio, per l'adozione delle misure è nuovamente necessaria l'unanimità del Consiglio.

La procedura cosiddetta di *cooperazione* è più complessa. Innanzitutto la proposta viene presentata dalla Commissione sia al Parlamento europeo, sia al Consiglio. In secondo luogo, in caso di emendamenti alla posizione comune non approvati dal Consiglio, si convoca immediatamente il Comitato di Conciliazione (istituito dal TUE) composto dai membri del Consiglio e da altrettanti membri del Parlamento europeo, con il compito di giungere ad un accordo entro un termine di sei settimane. In mancanza di approvazione da parte di una delle due istituzioni componenti il Comitato, l'atto in questione si considera non adottato.

Maria Luisa Ricciardi

Guida alle biblioteche biomediche italiane

È stata pubblicata la *Guida alle Biblioteche biomediche italiane*, risultato di una ricerca condotta da un gruppo di lavoro della Sottocommissione biomedica dell'AIB, coordinato da Demetrio Cichi e a cui hanno partecipato bibliotecari dell'Università Cattolica, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Istituto Regina Elena. La *Guida*, oltre a fornire i dati relativi all'indirizzo, telefono, telex, fax e posta elettronica, elenca anche una serie di servizi e alcuni dati relativi al posseduto che, uniti all'orario e alle modalità di accesso, danno un quadro sintetico ma esaustivo delle possibilità delle singole biblioteche. La *Guida* è edita dalla casa editrice Vita e Pensiero (Largo A. Gemelli 1 - 20123 Milano. Tel.: 02/72342310; fax: 02/72342260. Il costo è di L. 30.000 (sconto 25% per i soci AIB).

Campagna iscrizioni 1994



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1994 all'Associazione.

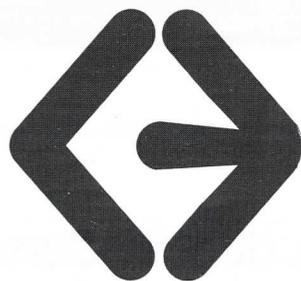
Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '94» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1994 sono le seguenti:

- lire 50.000 per i «soci-persona»;
- lire 100.000 per i «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10.000.000;
- lire 150.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10.000.000;
- lire 150.000 per i «soci-persona» che effettuano l'iscrizione triennale; il socio triennale ha diritto a ricevere un volume, a sua scelta, dell'Enciclopedia tascabile.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale o presso le Sezioni regionali.

Rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo 1994 evita di incorrere nella mora prevista dal Regolamento delle iscrizioni approvato dall'Assemblea generale dei soci nel 1992.



Cenfor International

INFORMATION RESOURCES

- ✧ Libri e monografie estere
- ✧ Riviste in abbonamento
- ✧ Opere in continuazione
- ✧ Normativa e brevetti
- ✧ Document Delivery
- ✧ CD-ROM, CD-I, Multimedia
- ✧ Software

TRAINING & CONSULTING

- ✧ Corsi di formazione per bibliotecari, documentalisti, information managers
- ✧ Interventi di consulenza sulle nuove tecnologie in biblioteca: CD ROM, CD-I, magnetic tapes reti locali e geografiche

PROSSIMAMENTE

Internet

Agenti per



CORSO PRATICO:
INTERNET IN BIBLIOTECA
L'INFORMAZIONE
A PORTATA DI MANO

Agenti per



PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

TEL. 010-308453

Novità: Richiedete ai nostri uffici la Vostra CENFOR CARD
che Vi darà gratuitamente diritto a sconti speciali sui servizi
Training & Consulting.

Via Monte Zovetto 18/e, 16145 Genova - Tel. 010-308453 - Fax 010-311179
Via Belenzani 39, 38100 Trento - Tel. 0461-234206 - Fax 0461-232507
Via Filippo Turati 28, 20121 Milano - Tel. 02-6272611 - Fax 02-6272913

Abbonamenti diretti? Se si è costretti...

Questa comunicazione vuole essere il riepilogo del lavoro che la Biblioteca Biomedica dell'Università di Roma "Tor Vergata" ha, suo magrado, intrapreso agli inizi del 1993 per effettuare abbonamenti diretti con gli editori delle riviste che fanno parte del suo patrimonio documentario; tale scelta si era resa necessaria nel momento stesso in cui, dopo la svalutazione della nostra moneta, le librerie commissionarie declinarono l'invito a partecipare alla gara d'appalto per la fornitura di circa 670 testate di periodici alla nostra biblioteca, perché a ragione giudicarono insufficiente l'importo complessivo di L. 400 milioni che l'Amministrazione dell'università aveva stanziato per il loro acquisto. Nell'impossibilità di bandire una nuova gara d'appalto in tempi brevi, il personale bibliotecario, d'accordo con gli uffici amministrativo-contabili dell'Università, decise alla fine del gennaio 1993 di tentare la carta degli abbonamenti diretti con gli editori, confidando in tal modo di sfruttare al meglio la somma stanziata che poteva essere quindi utilizzata al netto, risparmiando in alcuni casi la percentuale di commissione delle agenzie librarie. L'esperienza descritta è puramente indicativa e comunque non riguarda gli aspetti relativi al pagamento delle fatture, delegati interamente alla Ragioneria centrale dell'università.

Il primo problema da affrontare per chiunque voglia effettuare abbonamenti diretti è quello di recuperare tutti gli indirizzi, corredati da numeri di telefono e fax, degli editori che pubblicano le riviste in possesso della propria biblioteca. Ebbene, il recupero di questi dati, che avviene generalmente consultando repertori il più possibile aggiornati e naturalmente i fascicoli dei periodici posseduti, non è sempre immune da eventuali errori. Molte società medico-scientifiche infatti, responsabili del contenuto intellettuale del periodico e quindi presenti sul frontespizio, non si occupano poi della sua vendita, che viene demandata a fornitori specializzati. È dunque opportuno creare un'agile banca dati dove registrare le informazioni relative al titolo e all'editore della rivista, in modo da poter aggiornare periodicamente tutte le variazioni e integrazioni di cui si è venuti a conoscenza.

Dopo aver verificato la corrisponden-

za tra i titoli dei periodici e gli editori, occorre richiedere agli editori stessi una fattura pro-forma. Nella richiesta di questo importante documento, scritta il più delle volte in inglese, oltre naturalmente ai titoli dei periodici richiesti, vanno specificati chiaramente gli indirizzi per la fatturazione (nel caso in cui la biblioteca, non disponendo di propria autonomia finanziaria, non sia il reale ufficio pagante) e la spedizione, ma anche, nel caso frequente in cui l'editore risieda in un paese della CE, il numero di partita IVA della biblioteca o dell'ente dal quale essa dipende: questa indicazione, resa obbligatoria lo scorso anno dal diritto comunitario, può infatti evitare una maggiorazione del costo della rivista pari ad una percentuale variabile da paese a paese rispetto al prezzo di copertina.

Dopo aver controllato l'esattezza e la completezza dei dati relativi all'indirizzo della biblioteca e al numero dei titoli effettivamente richiesti, è necessario trasmettere tutte le fatture pro-forma all'ufficio delegato al pagamento. Può accadere che alcuni editori facciano decorrere gli abbonamenti dal mese esatto di ricevimento dell'assegno; per evitare quindi la perdita dei primi fascicoli dell'annata (che nella migliore delle ipotesi andrebbero quindi acquistati separatamente) è opportuno sollecitare la propria ragioneria a trasmettere alla banca il pagamento delle fatture nel più breve tempo possibile. Nel caso invece in cui l'editore invii, al posto della fattura pro-forma, un semplice pieghevole informativo con l'indicazione dei prezzi dei periodici, la trasmissione da parte della biblioteca di questo documento non ufficiale al suo ufficio contabile, è quanto mai sconsigliata: in mancanza di un vero e proprio *invoice* nel quale sia chiaramente specificato il nome della banca di appoggio dell'editore si rischia infatti di inviare all'estero un assegno che, nel migliore dei casi, viene restituito al mittente in quanto non corredato delle informazioni necessarie. È quindi molto più conveniente inviare una seconda lettera per sollecitare la fattura pro-forma ovvero contattare telefonicamente l'editore nel caso non abbia mai risposto alle nostre richieste. Può anche accadere che pochi giorni dopo il sollecito telefonico, la biblioteca riceva comunque

la fattura pro-forma già richiesta preventivamente per posta. È quindi consigliabile limitare le telefonate all'estero sia per ragioni strettamente economiche, sia perché abbiamo notato, negli editori più grandi, un'organizzazione del lavoro per così dire a compartimenti stagni: tutte le volte che pensavamo di aver risolto un problema telefonicamente, poteva capitare di ricevere dopo poco tempo una comunicazione scritta che non faceva alcun riferimento ai precedenti contatti.

Solo con l'arrivo in biblioteca del primo fascicolo o dei fascicoli della rivista fino a quel momento pubblicati si ha la certezza quasi assoluta che l'editore abbia ricevuto la somma richiesta. Un consiglio è quello di conservare l'etichetta di spedizione allegata al pacco contenente i fascicoli, su cui è riportato tra l'altro un codice identificativo che consente all'editore una rapida ricerca all'interno dell'archivio clienti.

Volendo trarre delle conclusioni, la decisione di effettuare abbonamenti diretti ha comunque consentito di ricevere i fascicoli delle riviste pagate per prime dopo circa due mesi, cosa che non sarebbe stata possibile dovendo attendere i risultati di una nuova gara per l'appalto delle forniture a una libreria concessionaria. D'altra parte, le lungaggini burocratiche nel passaggio delle fatture dalla biblioteca all'ufficio gestione biblioteche, da questo all'ufficio ragioneria e infine alla banca (la nostra biblioteca ha rapporti con ben 190 editori di cui solo una ventina italiani) hanno fatto sì che gli ultimi pagamenti siano stati effettuati addirittura nel mese di novembre, causando perciò non solo un ritardo nel ricevimento dei fascicoli superiore a dodici mesi, ma ulteriori tagli a quelli già preventivati, avendo la nostra valuta perso ulteriore valore nel corso dell'anno. In definitiva, su un patrimonio di 700 periodici correnti, siamo stati costretti a sacrificare circa 150 riviste. Conseguentemente, la nostra esperienza ci spinge a suggerire di effettuare abbonamenti diretti solo nel caso in cui la biblioteca goda di una propria autonomia finanziaria che le consenta di accelerare l'iter dei pagamenti.

Franco Nasella

Nuove cariche sociali nazionali e regionali

Il giorno 13 gennaio 1994 si sono concluse a Roma, presso la sede dell'Associazione, le operazioni di spoglio dei voti per il rinnovo degli organi dirigenti dell'AIB. I seggi elettorali, dove i soci potevano partecipare al voto direttamente o per corrispondenza, erano stati aperti il 10 dicembre 1993.

Legenda:

- P** Presidente
- V** Vicepresidente
- S** Segretario

Comitato Esecutivo Nazionale

Votanti: 1521 (52,7%)
Schede bianche: 27
Schede nulle: 30

- P** 1) CAFFO Rossella con voti 532
- 2) ROSA Fausto con voti 519
- 3) AGHEMO Aurelio con voti 404
- V** 4) FRANCESCHI Gianfranco con voti 358
- 5) DIOZZI Ferruccio con voti 317
- S** Segretario: BELLINGERI Luca

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

- P** 1) MALPEZZI Paolo con voti 537
- 2) BALDASSARRE Roberto con voti 251
- 3) MONDINI Paolo con voti 247

Sindaci supplenti

- 1) BONORA Lanfranco con voti 200
- 2) VALIETTI Giovanni con voti 183

Collegio dei Probiviri

Probiviri effettivi

- P** 1) LAZZARI Giovanni con voti 611
- 2) MINEO Concetta con voti 236
- 3) BERTOLUCCI Paola con voti 209

Probiviri supplenti

- 1) BELLEZZA Ernesto con voti 191
- 2) GIOVIALE Ugo con voti 154

Comitati Esecutivi Regionali

Per quanto riguarda i risultati delle elezioni dei Comitati esecutivi regionali, questa la situazione regione per regione:

Piemonte

Votanti: 77 (51,1%)
Bianche: 1

- P** 1) SEBASTIANI Maria Letizia con voti 62
- 2) VISINTIN Giulia con voti 49
- S** 3) SACCANI Giovanni con voti 35
- V** 4) GATTO Eugenio con voti 33
- 5) REPETTO Paolo con voti 32
- 6) FAZIO Mariella con voti 25
- 7) MELLONI Marco con voti 19

Lombardia

Votanti: 92 (37,9%)
Bianche: -

- P** 1) FERRO Paola con voti 58
- V** 2) VACCANI Loredana con voti 52
- 3) ARRIGONI Maria Grazia con voti 46
- 4) MALGAROLI Giovanna con voti 41
- 5) BARACHETTI Gianni con voti 36
- 6) PIROLA Aldo con voti 32
- 7) DAVID Max Victor con voti 32
- S** Segretario: MANFREDINI Walter

Trentino Alto Adige

Votanti: 68 (62,4%)
Bianche: 2
Nulle: 1

- S** 1) ZANETTE Laura con voti 34
- 2) FEDEL Carmelo con voti 28
- P** 3) TAIANI Rodolfo con voti 28

- 4) PISTOIA Ugo con voti 22
- V 5) FONTANARI Alessandro con voti 21
- 6) TOMASI Marina con voti 20
- 7) CASAMICHELE Maria con voti 18

Veneto

Votanti: 108 (61,8%)

Bianche: 1

- P 1) RABITTI Chiara con voti 58
- 2) ROSSI MINUTELLI Stefania con voti 57
- S 3) POZZANA Elvio con voti 42
- V 4) SANDAL Ennio con voti 39
- 5) CAPODAGLIO Giovanni con voti 37
- 6) GRAZIOLI Giovanni con voti 35
- 7) LOMBELLO Donatella con voti 33

Friuli Venezia Giulia

Votanti: 69 (69%)

Bianche: -

- P 1) VECCHIET Romano con voti 62
- 2) WEHRENFENNIG Andrea con voti 38
- 3) ANTONI Renato con voti 31
- V 4) PASQUALIS Simonetta con voti 28
- 5) SCLIPPA Pier Giorgio con voti 27
- 6) FAGOTTO Gianni con voti 10
- S 7) FRANCESCATTO Sabina con voti 9

Liguria

Votanti: 122 (70,1%)

Bianche: -

- P 1) GENZONE Marco con voti 65
- V 2) RUFFINI Graziano con voti 63
- S 3) TIMO Maria Grazia con voti 63
- 4) BECCO Mara con voti 55
- 5) MARINI Roberto con voti 55
- 6) NOTARNICOLA Violante con voti 50
- 7) LANGELLA Francesco con voti 42

Emilia Romagna

Votanti: 90 (44,3%)

Bianche: 3

Nulle: 1

- P 1) PENSATO Cristoforo con voti 50
- S 2) BONORA Lanfranco con voti 44
- V 3) BARLOTTI Angela con voti 37
- 4) MASTROIANNI Lidia con voti 37
- 5) NICITA Francesco con voti 34
- 6) GALLI Giovanni con voti 25
- 7) GANDINI Giuseppe con voti 20

Marche

Votanti: 52 (58,4%)

Bianche: -

- V 1) MEI Mauro con voti 30
- P 2) SPADONI Marco con voti 27
- 3) SFRAPPINI Alessandra con voti 22
- 4) DELLA FORNACE Anna con voti 20
- 5) BIGLIARDI Rosalia con voti 18
- 6) RECANATINI Cesare con voti 13
- S 7) VISSANI Beatrice con voti 10

Toscana

Votanti: 101 (36,5%)

Bianche: -

- P 1) DI BENEDETTO Claudio con voti 43
- V 2) BERTINI Vanni con voti 42
- S 3) BORETTI Elena con voti 38
- 4) FAUSTINI Patrizia con voti 28
- 5) COPEDE' Maurizio con voti 26
- 6) GIANGRANDE Rosalba con voti 26
- 7) MARTINO Leonarda con voti 25

Abruzzo

Votanti: 52 (72,3%)

Bianche: 1

- V 1) MARIMPIETRI Elpidia con voti 43
- 2) PETTI Mario con voti 29
- 3) LULLO Francesco con voti 28
- P 4) D'ALESSANDRO Dario con voti 23
- 5) DI SILVESTRI Silvana con voti 22
- 6) CIPRIANI Padre Bruno con voti 15
- 7) DI ILARIO Walter con voti 13
- S Segretario: DI CARLO Terzio

Umbria

Votanti: 34 (92%)

Bianche: -

- | | |
|-------------------------------|-------------|
| 1) INNAMORATI Serena | con voti 22 |
| 2) BOCCANERA Maria Rita | con voti 21 |
| P 3) CAPACCIONI Andrea | con voti 21 |
| S 4) STORNELLI Corrado | con voti 13 |
| 5) OTTAVIANI Paolo | con voti 12 |
| V 6) TAVOLONI Laura | con voti 12 |
| 7) RELLA ROQUE Gustavo | con voti 10 |

Lazio

Votanti: 180 (38,3%)

Bianche: 2

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| P 1) MAZZITELLI Gabriele | con voti 130 |
| V 2) TARANTELLLO Letizia | con voti 61 |
| S 3) RICCIARDI Maria Luisa | con voti 58 |
| 4) BERNI Claudia | con voti 54 |
| 5) VESPUCCI Lucilla | con voti 53 |
| 6) MIELE Marzia | con voti 44 |
| 7) FRUSTACI Vincenzo | con voti 43 |

Campania

Votanti: 96 (80,7%)

Bianche: 3

- | | |
|---|-------------|
| P 1) DI MARTINO Maria Cristina | con voti 58 |
| V 2) DE MAGISTRIS Raffaele | con voti 53 |
| 3) DI DOMENICO Giovanni | con voti 37 |
| 4) SANTORIO Arturo | con voti 37 |
| 5) ANDRIA Marcello | con voti 33 |
| 6) TUDISCA Gaspare | con voti 26 |
| 7) ANZALONE Maria | con voti 21 |
| S Segretario: BOURSIER D'AIUTO Marta | |

Puglia

Votanti: 55 (50,5%)

Bianche: -

- | | |
|-------------------------------------|-------------|
| P 1) TRISCIUZZI Angelo Sante | con voti 39 |
| 2) RUBINO Margherita | con voti 29 |
| V 3) PARADISO Biagio | con voti 27 |
| S 4) CASTELLANA Stefano | con voti 20 |
| 5) CALIGIURI Renata | con voti 19 |
| 6) DIASPARRO Roberta | con voti 17 |
| 7) LIUZZI Vito | con voti 13 |

Basilicata

Votanti: 41 (70,7%)

Bianche: -

- | | |
|--------------------------------------|-------------|
| S 1) DELIA Angela | con voti 29 |
| V 2) CERABONA Rocco | con voti 27 |
| P 3) RIVIELLO Maria Nicoletta | con voti 27 |
| 4) LAGRUTTA Petronilla | con voti 16 |
| 5) AVENA Marcella | con voti 12 |
| 6) MAURO Domenico | con voti 12 |
| 7) DI PIZZO Isabella | con voti 10 |

Calabria

Votanti: 54 (88,5%)

Bianche: -

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| P 1) FLORIANI Gilberto | con voti 44 |
| 2) DEL SORDO Riccardo | con voti 39 |
| V 3) TARANTINO Raffaele | con voti 39 |
| 4) SANTORO Anna Maria | con voti 27 |
| 5) MORRONE Franca | con voti 23 |
| 6) CANNELLA Maria | con voti 21 |
| 7) PUGLIESE Tino | con voti 19 |
| Segretario: da nominare | |

Sicilia

Votanti: 154 (49,5%)

Bianche: 1

Nulle: 4

- | | |
|------------------------------------|--------------|
| 1) MORMINO Adele | con voti 129 |
| P 2) FIORELLO Francesco | con voti 115 |
| 3) ROSSO Calogero Dario | con voti 105 |
| V 4) BARRECA MASONE Silvana | con voti 67 |
| S 5) GERMENIA Giuseppina | con voti 67 |
| 6) GUTTUSO Filippo | con voti 66 |
| 7) CAPPUGI Laura | con voti 45 |

Sardegna

Votanti: 54 (44,3%)

Bianche: -

- | | |
|-----------------------------|-------------|
| V 1) ORRÙ Beniamino | con voti 43 |
| 2) ROMAGNINO Carla | con voti 31 |
| 3) ARRAS Antonello | con voti 30 |
| P 4) MASCIA Pasquale | con voti 30 |
| S 5) MARONGIU Bruno | con voti 18 |
| 6) FANTOLA Giuseppe | con voti 8 |
| 7) GRANDESSO Ester | con voti 8 |

(a cura di Arturo Ferrari e Maria Teresa Natale)

La riforma che non c'è

Forse il carcere di S. Vittore verrà trasformato in una biblioteca. La notizia rimbalzata tempo fa sui giornali è di quelle che non emozionano più di tanto. Al di là della scelta del luogo, al quale probabilmente i milanesi non sono particolarmente affezionati, la domanda che viene subito naturale è: quando?

Giustamente l'assessore Daverio sostiene che Milano ha diritto ad avere una grande biblioteca, che possa risolvere i problemi che attualmente affliggono la Sormani. Ma quanto tempo ci vorrà? Bisogna prima costruire i nuovi edifici delle carceri. Poi si passerà a ristrutturare i locali di San Vittore (a proposito quanto potrà costare questa ristrutturazione, visto che quella che possiamo immaginare essere l'attuale sistemazione delle celle è difficile che ben si attagli a una biblioteca?). E nel frattempo? Nel frattempo, con facile battuta, si potrebbe dire che il Parlamento della Repubblica continuerà a dare i numeri. Citiamone qualcuno: 142, 241, 168, 29. Si tratta di leggi di questo Stato, variamente inapplicate. Eppure tutte si muovono nel contesto di una riforma dell'apparato statale, tutte dovrebbero contribuire a un miglioramento della nostra vita democratica. Le Università sono davvero cambiate a quattro anni dall'approvazione della L. 168? E l'iter della 142? Negli ultimi mesi i quotidiani nazionali hanno riportato delle interviste ai nuovi sindaci, all'indomani delle elezioni dirette: questa sì una grossa novità. Eppure i sindaci affermano di avere le mani legate: i segretari comunali li boicottano. I segretari comunali rispondono di applicare semplicemente la legge. Ma la 142, la 241, la 168, la 29 non erano parte della grande riforma, non dovevano contribuire e evitare proprio questo genere di diatribe? Che farci? Ci sono leggi vecchie mai abrogate e leggi nuove inapplicabili: in sostanza un perfetto equilibrio che crea quel vuoto in cui ci sembra quotidianamente di vivere. La "riforma che non c'è" è senza dubbio la più difficile da attuare: richiede a milioni di persone di cambiare

mentalità, di affrontare in maniera nuova il proprio rapporto con lo Stato. Nelle biblioteche non è diverso. Compire il proprio dovere istituzionale è una continua lotta contro l'ignoranza di interlocutori distratti, che non riescono a vedere al di là del proprio naso, mentre chi possiede un minimo di potere lo esercita non per raggiungere un obiettivo, ma per il gusto di mettere i bastoni fra le ruote. Si ha l'impressione che questo accade dappertutto. La "riforma che non

c'è" non ha bisogno di leggi scritte per essere attuata. Richiede un nuovo vigore morale, un recupero di quell'etica della comunità che forse un tempo conoscevamo ma che pare abbiamo perduto: se possiamo realisticamente nutrire qualche dubbio che davvero si sia riusciti a fare l'Italia, si direbbe che in più di un secolo di certo non si è riusciti a fare gli Italiani.

Gabriele Mazzitelli

National Awareness Partners l'AIB continua a sensibilizzare l'Italia

La Commissione delle Comunità europee ha lanciato il 7 settembre 1992, nell'ambito del programma IMPACT (Information Market Policy Action) il NAP, progetto di sensibilizzazione nazionale alla conoscenza e all'uso delle banche dati e dei servizi informativi comunitari. National Awareness Partners per il nostro paese sono l'AIB e l'ENEA. Il compito dei NAP è quello di diffondere presso i potenziali utenti finali, identificati in piccole e medie imprese (*target* affidato all'ENEA), biblioteche e università (affidate alla nostra Associazione), la conoscenza dell'elevata e competitiva capacità dei servizi di informazione elettronica europei. Oltre che sulle banche dati vere e proprie (CORDIS, THESAURI, ecc.) o sui servizi di *electronic mail*, la finestra si aprirà innanzitutto sull'*I'M* (ammiccante acronimo di Information Market) *Guide*, directory delle oltre seimila banche dati diffuse nei dodici paesi della comunità (in vendita presso la Segreteria nazionale dell'AIB) e sulla *Brokersguide*, che introduce al chi, come, quando dell'informazione a portata di mano.

Questo compito sarà realizzato per mezzo di strumenti diversi: lo svolgimento di seminari e *workshop* propedeutici o specialistici, organizzati con cadenza trimestrale; la partecipazione alle diverse occasioni di incontro dei professionisti del settore, con stand dimostrativi, comunicazioni a congressi e convegni, materiale illustrativo. Abbiamo già partecipato alla SMAU (Milano, 1 ottobre 1992), ad Oltre La Carta (Firenze, 15-16 ottobre 1992), ad Europa '93: l'informazione per l'architettura (Venezia, 9-10 novembre 1992), ai Congressi AIB di Rimini (18-20 novembre 1992) e Selva di Fasano (14-17 ottobre 1993). Sono stati inoltre svolti due seminari a Roma, uno a Venezia e uno a Udine.

Per saperne di più, oltre ai prossimi appuntamenti su «AIB Notizie», contattare Claudio Di Benedetto (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, tel. 055/241151, fax: 055/2342482), Elena Boretti, (Biblioteca comunale di Scandicci, tel. 055/2590043), Marisa Santarsiero (Biblioteca dell'Istituto Universitario Europeo, via dei Roccettini 9 - 50016 San Domenico di Fiesole (FI), tel. 055/4685618, fax: 055/4685283).

Claudio Di Benedetto

I'M - GUIDE

Dove posso trovare informazioni elettroniche su:

- nuovi mercati, nuovi prodotti e opportunità di affari?
- gli ultimi risultati della ricerca medica?
- statistiche sulle Comunità europee?

Il servizio di informazione elettronica TED:

- cosa contiene?
- da chi è prodotto?
- come posso accedervi?

Posso ottenere i risultati di ricerche comunitarie:

- da CD-ROM?
- da una base dati?
- da dischetto?

La risposta a queste e a molte altre domande sul mercato europeo dei servizi di informazione elettronica è:

I'M - Guide

prodotta dalla

Commissione della Comunità europea

disponibile online su

ECHO

European Commission Host Organisation

e in forma stampata presso i

Partners nazionali di sensibilizzazione

Perché la guida I'M Guide?

Il rapido accesso all'informazione riveste importanza vitale per ricercatori, industriali ed operatori economici europei. Il rapido aumento delle informazioni pone il problema di aggiornarsi su tutte le fonti esistenti a livello nazionale e europeo. La consapevolezza del crescente numero di prodotti e servizi offerti negli Stati membri può essere incrementata grazie all'uso dei servizi di informazione elettronica.

La Commissione delle Comunità europee assiste l'utente potenziale nell'individuare i prodotti informativi che rivestono interesse per le sue attività economiche e professionali. A tal fine, un vasto quantitativo di dati di base è stato raccolto per essere distribuito con *I'M-Guide*.

I'M-Guide è una guida ai prodotti e servizi d'informazione attualmente disponibili in Europa, offerta nelle nove lingue ufficiali delle Comunità, sia *online* che in una versione stampata distribuita negli Stati membri dai rispettivi Partners nazionali di sensibilizzazione.

Che cosa contiene I'M-Guide?

Le informazioni relative ai prodotti e servizi informatici disponibili in Europa non si limitano a basi e banche dati, ma comprendo-

no inoltre CD-ROM, CD-I, basi-dischetto, banche d'immagini, *gateways*, ecc. Per ogni prodotto viene fornita un'informazione particolareggiata sul contenuto, copertura tematica, frequenza di aggiornamento, numero di voci, e mezzo su cui è disponibile. Vengono anche fornite informazioni sulle organizzazioni che producono ed offrono i prodotti, ossia produttori d'informazione, *information brokers*, servizi ospite, ecc.

I dati sono raccolti da una rete di corrispondenti in tutti i paesi interessati, che seguono strettamente la locale scena informativa. Le informazioni vengono aggiornate in termini continuativi.

Quali sono le dimensioni di I'M-Guide?

I'M-Guide contiene informazioni su:

- più di 2500 basi dati *online*
 - più di 2000 CD-ROM e CD-I
 - più di 800 altri prodotti d'informazione
 - più di 1800 produttori d'informazione
 - più di 800 servizi d'accesso alle informazioni
 - più di 1000 intermediari (*information brokers*)
- e nuovi dati inseriti continuamente!

Come si accede ad I'M-Guide?

I'M-Guide è disponibile:

- in versione stampata (che può essere richiesta al partner di sensibilizzazione del proprio paese)
- online su ECHO (per accedere alla guida è sufficiente un PC con programma di comunicazione e modem).

L'AIB, in qualità di National Awareness Partner italiano, è distributore di I'M Guide per l'Italia. Il costo del volume, disponibile presso la sede sociale fino ad esaurimento, è di L. 85.000 (per i soci AIB L. 64.000).

Desidero ricevere copia/e del volume I'M-Guide.
Il pagamento è stato effettuato:

sul c.c.p. 42253005 intestato all'AIB, C.P. 2461, 00100
Roma A-D (*non dimenticare la causale del versamento!*)

con vaglia postale intestato all'AIB, C.P. 2461, 00100
ROMA A-D (*non dimenticare la causale del versamento!*)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Tel.:

P.IVA:
(per eventuale fattura)

Data Firma

Inviare il presente modulo a: Associazione Italiana Biblioteche,
C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax n. 06/4463532.

On line

a cura di Stefano Mura

World Patent Index

La strategia commerciale di molte aziende prevede l'attento esame dei brevetti del settore industriale o dei servizi cui appartengono. I brevetti si sono dimostrati fonte ineguagliabile di informazioni sugli sviluppi della tecnologia e sulle attività della concorrenza. L'analisi dei brevetti è di competenza del tecnologo quanto del manager perché mostra da un lato su quali vie si incammina la ricerca scientifica e dall'altro fornisce indicazioni sulle aree di mercato di potenziale interesse. Nella quasi totalità dei casi le informazioni sui brevetti sono pubblicate in modo parziale sugli organi ufficiali delle amministrazioni competenti o sulla stampa specializzata. Salvo rare eccezioni le modalità di consultazione di queste fonti sono però complesse e i tempi di pubblicazione sono spesso lunghi.

In questo vuoto si sono inserite alcune società specializzate che hanno ideato basi di dati funzionali e aggiornate, e tra queste ha un ruolo importante la società inglese Derwent che ha creato la base di dati World Patent Index.

La Derwent è da più di trent'anni importante fornitore di *intelligence* scientifica e tecnica per gli affari, l'industria e la ricerca. Gli archivi sono ricchi di più di cinque milioni di citazioni aggiornate con cadenza settimanale. La base di dati contiene informazioni generate dalla produzione di repertori quali Chemical patents index, da WPI Gazette service, dal Electric patents index e, infine, da World patents abstracts.

Ogni settimana la Derwent riceve circa 14.000 informazioni brevettuali, che analizza per controllare se siano nuove (*basic*) oppure se siano state già pubblicate in altri paesi (*equivalent*). La base WPI è formata da due archivi: il primo copre il periodo 1963-1980, il secondo - conosciuto come WPIL (WPI Latest) - dal 1981 ad oggi.

I brevetti di argomento farmaceutico sono presenti dal 1963, quelli di argomento chimico per l'agricoltura dal 1965;

per la plastica e i polimeri la copertura inizia dal 1966, per tutta la chimica dal 1970, mentre per gli altri settori dal 1974.

La Derwent fornisce un grande valore aggiunto ai dati ufficiali poiché analizza, classifica, provvede di indici ed *abstracts* i brevetti registrati dalle istituzioni competenti di ben 31 paesi nonché dell'European Patents Agency.

In questa attività eccelle la ricerca per soggetto legata alla riconversione in linguaggio comune delle descrizioni accuratamente tecniche del testo originale e alla riscrittura di titoli a volte ambigui sul reale contenuto del brevetto. Sono stati creati apparati classificatori ad ampio spettro e facile interpretazione per suddividere le aree del sapere, consultabili in modo parallelo al International Patent Classification (IPC), un sistema creato e mantenuto dalla World Intellectual Property Organisation (WIPO).

Altre vie di accesso all'informazione sono rappresentate dalla ricerca per nome dell'inventore sia esso ente o individuo. Nel record Derwent è possibile ritrovare quindi il nome completo dell'organizzazione che certifica il brevetto, il nome della società che lo ha registrato ed i nominativi dei singoli inventori (fino ad otto). Le aziende che più spesso di altre hanno prodotto brevetti godono di un trattamento particolare: sono state infatti identificate circa 14.000 istituzioni a cui è

stato legato un codice particolare.

La Derwent ha predisposto poi gli apparati per la ricerca delle cosiddette "famiglie" di brevetti, tra questi il numero del brevetto, il *priority number* e il codice della nazione dove è stata attivata la protezione legale del brevetto.

Tra le altre informazioni riportate è presente quella sulla data e la nazione di applicazione del brevetto; non manca la citazione di quali altri brevetti siano stati menzionati nel brevetto analizzato.

La Derwent ha inoltre sviluppato un programma per Personal computer chiamato PATSTAT PLUS, necessario per analizzare i record estratti dalla base di dati sotto il profilo dell'analisi statistica.

Benché esistano molte altre basi di dati di argomento brevettuale (alcune anche di livello superiore per complessità di dati) non è possibile prescindere da WPI, che ha un punto di forza nella dimensione dei propri archivi. La ricerca brevettuale parte in genere da una *survey* preliminare effettuata su questa base di dati.

A causa della complessità e rilevanza dell'argomento, la Derwent ha predisposto una ottima documentazione per gli utenti e organizza corsi di base e specializzati per i propri abbonati.

La base WPI è disponibile anche sul *gateway* Magic on line che, curato da Italcable, offre la possibilità di consultare più di 900 basi di dati.

SCHEMA TECNICA

NOME: World Patent Index

INIZIO: 1963

DIMENSIONE: 5.200.000 record

AGGIORNAMENTO: settimanale

PRODUTTORE: Derwent Publications Ltd., Rochdale House, 128 Theobald Road, London WC1X 8RP. Tel.: ++44/71/242.5823; fax: ++44/71/ 405.3630.

HOST: Dialog Information Services (3640 Hillview Av., Palo Alto, CA 94304 USA, tel.: 415/858.3785, fax: 415/858.7069; Orbit Search Service, 8000 Westpark Drive, Suite 400, Mcean VA 22102 USA, tel.: 703/442.0900, fax: 703/893.4632; Questel, 83-85 Boulevard Vincent Auriol, 75103 Paris France, tel.: ++33/1/4423.6464, fax: ++33/1/4423.6465.

Banche dati sull'ambiente: Environmental Bibliography, Environline, Pollution Abstracts

L'ambiente e le problematiche relative alla sua tutela sono divenuti sempre più argomenti di studio con il passare degli ultimi anni. Particolare rilevanza sta assumendo la rilevazione dei processi informativi legati alle numerose aree di intervento in un campo dove è molto evidente l'interdisciplinarietà di lavoro scientifico e la professionalità operativa. L'alternarsi delle iniziative pubbliche, la dispersione della letteratura professionale in molti rivoli e la continua nascita di enti e iniziative rendono a volte difficile sia l'identificazione delle fonti informative sia il loro reperimento e interpretazione.

Molte importanti basi di dati in linea contengono informazioni su tematiche ambientali: tra queste *Environmental bibliography*, *Environline* e *Pollution abstracts* sono di particolare affidabilità e garantiscono l'accesso ad un ampio spettro di dati.

Environmental bibliography è prodotta dal Environmental Studies Institute di Santa Barbara in California. Contiene dati a partire dal 1973, aggiornati due volte al mese con l'aggiunta di circa 4.000 nuove informazioni. La dimensione complessiva dell'archivio si aggira sui 400.000 record. Le aree di interesse trattate sono soprattutto l'ecologia umana, l'energia e il controllo delle risorse (terra, acqua e aria) e gli aspetti nutrizionali e della salute legati alle problematiche ambientali e dell'inquinamento. Le fonti di informazione analizzate per creare i record sono circa trecento, disponibili in linea sotto forma di citazione (il cosiddetto *reference*, l'indicazione cioè di dati bibliografici utili a risalire alla fonte originale del documento).

La base di dati *Environline* è invece prodotta dalla R.R. Bowker, una nota casa editrice di New York. La copertura di fonti informative è vastissima, poiché il produttore ne cita più di 5.000 tra periodici (tra cui più di 3.500 a carattere scientifico), *report* di industrie su progetti, atti di convegni, articoli di giornali, monografie e documenti informativi.

Tra questi anche le informazioni sui brevetti USA collegati a tematiche ambientali, tratte dall'analisi della «Official Gazette» del U.S. Patent and Trademark Office. I campi di interesse sono soprattutto il *management* degli aspetti tecnologici e loro pianificazione, il diritto ambientale e l'economia, nonché gli aspetti della biologia e della chimica che entrano in relazione con i temi dell'ambiente. Sono presenti notizie sulla gestione delle risorse rinnovabili e non, nonché materiali sulla pianificazione e controllo della popolazione e l'ecologia urbana. L'archivio di *Environline* comprende circa 150.000 record a partire dal 1971 e fornisce anche brevi riassunti, lunghi non più di 100 parole, delle fonti indicizzate nelle basi di dati.

La terza base di dati è *Pollution abstracts*. Tra le tre è quella più dedicata alle questioni dell'inquinamento di aria,

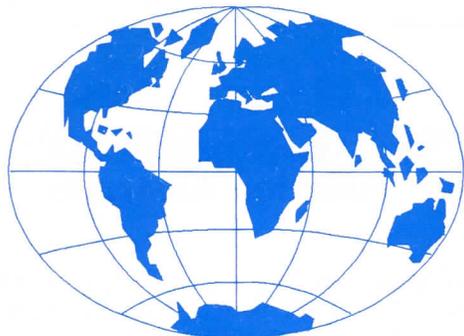
suolo e acque. Particolare attenzione viene portata alle problematiche della qualità ambientale degli spazi di vita ad alta densità abitativa, tra cui i grandi centri urbani e le aree di lavoro o transito particolarmente popolate. In questo caso sono indicizzate nella base di dati informazioni sull'inquinamento acustico, sulle varie forme di radiazioni a cui sono sottoposti gli esseri umani e il trattamento dei rifiuti urbani e industriali. *Pollution abstracts* è prodotta dal Cambridge Scientific Abstract di Bethesda e contiene informazioni a partire dal 1970. Gli archivi possiedono una dimensione valutata intorno a 158.000 registrazioni, e sono aggiornati bimestralmente con l'aggiunta di circa 1.500 nuove informazioni tratte da circa 2.800 fonti diverse. Anche questa base di dati fornisce l'abstract dei record disponibili.

SCHEDE TECNICHE

NOME: Environmental Bibliography
 INIZIO: 1973
 DIMENSIONE: 398.698 record
 AGGIORNAMENTO: bimensile
 FORMATO: citazione bibliografica (*reference*)
 PRODUTTORE: Environmental Studies Institute, Santa Barbara, CA (USA)
 HOST: Dialog, Life Science Network

NOME: Environline
 INIZIO: 1971
 DIMENSIONE: 144.225 record
 AGGIORNAMENTO: mensile
 FORMATO: abstract
 PRODUTTORE: R.R. Bowker, New York, NY (USA)
 HOST: Data-Star, Dialog, Dimdi, ESA-IRS, Life Science Network, Orbit

NOME: Pollution Abstracts
 INIZIO: 1970
 DIMENSIONE: 157.750 record
 AGGIORNAMENTO: bimensile
 FORMATO: abstract
 PRODUTTORE: Cambridge Scientific Abstracts, Bethesda, MD (USA)
 HOST: BRS, Data-Star, Dialog, ESA-IRS, Life Science Network, University of Tsukuba



EBSCO WORLDWIDE:

**NELLA TUA
BIBLIOTECA IL
MONDO...**

CON EBSCONET E EBSCO CASIAS

***L' INFORMAZIONE NON BASTA
E' IL MODO DI ACCEDERVI E SOPRATTUTTO IL TEMPO IN CUI LA SI OTTIENE
CHE CONTA***

La EBSCO lancia le sue sfide al FUTURO offrendo OGGI uno strumento che permette di reperire e visualizzare le informazioni di proprio interesse e di ordinare gli ARTICOLI DIRETTAMENTE OTTENENDOLI IN 24 ORE, tramite fax o via aerea.

**In collaborazione con la British Library e Adonis
la Ebsco è lieta di annunciare un nuovo servizio per gli utenti:
CASIAS**

Current Awareness Service Individual Article Service.

L' EBSCONET, il collegamento online alla banca dati della EBSCO, da sempre a disposizione dei clienti EBSCO gratuitamente per reperire informazioni bibliografiche su oltre 200.000 periodici a livello mondiale-per accedere alla MISSING COPY BANK (per recupero di fascicoli mancanti)-per usufruire del servizio di posta elettronica, offre ora l'accesso ad un file contenente un indice di articoli tratti da più di 11.000.riviste:

Le fonti di cui si avvale sono L'INSIDE INFORMATION pubblicato dal Doc. Supply Center della British Library(10.000.riviste) - L' ACADEMIC SEARCH E MAGAZINE SEARCH DATABASES pubblicati dalla Ebsco Publishing(2400 riviste) e l'ADONIS DATABASE(500 riviste biomediche).

Attraverso EBSCONET usando il sistema CASIAS potrete:

- Ricercare gli articoli per autore, titolo dell'articolo, titolo della rivista, ISSN, SICI CODE, o parole chiave o frasi che si trovano all'interno della citazione o dell'abstract.
- Visualizzare l'informazione bibliografica , l'abstract (se disponibile) ed il relativo prezzo prima di ordinare l'articolo.
- Ordinare l'articolo e averlo in 24 ore tramite fax o laddove è possibile per via aerea.
- Pagare comodamente l'articolo attraverso il numero di conto attivo presso la EBSCO.

**LA EBSCO sarà felice di fornirvi i dettagli che desiderate avere su
Ebsconet e EBSCO CASIAS!**

**COME SEMPRE AL SERVIZIO DELLA RICERCA PER IL
REPERIMENTO DELLA TUA INFORMAZIONE**



EBSCO WORLDWIDE, INC.
U.S.A.

Per Informazioni:

**EBSCO ITALIA s.r.l. C.so Brescia 75 Torino
tel. 011/2480870 - fax. 011/2482916**

Ritagliare e spedire in busta chiusa a:

EBSCO ITALIA - C.so Brescia 75 - 10152 TORINO

Vorrei la vostra documentazione Vorrei una vostra visita

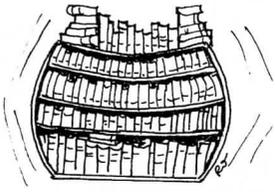
NOME COGNOME

AZIENDA

POSIZIONE

VIA CITTA' CAP

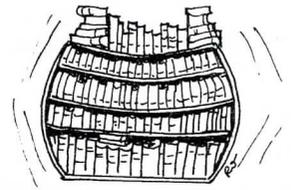
TEL FAX



La biblioteca dell'AIB

Nuove acquisizioni

a cura di Roberta Ferrari e Maria Teresa Natale



I giornali sardi dell'Ottocento: quotidiani, periodici e riviste della Biblioteca universitaria di Sassari: Catalogo (1795-1899) / a cura di Rita Cecaro, Giovanni Fenu, Federico Francioni; introduzione di Federico Francioni. Cagliari: Regione Autonoma della Sardegna, 1991. 229, [19] p. **Coll.: AIB/5577**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/92, p. 216-217).

Managing technical services in the 90's / Drew Racine editor. New York: The Haworth Press, 1991. 150 p. ISBN 1-56024-166-7. **Coll.: AIB/5580**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/93, p. 225-226).

WELLHEISER, Johanna G. *Nonchemical treatment processes for disinfection of insects and fungi in library collections*. München: K.G. Saur, 1992. viii, 118 p. (IFLA publications; 60). ISBN 3-598-21788-9. **Coll.: AIB/5581**

People and work: human and industrial relations in library and information work / Edited and compiled by Rosemary Raddon. London: Library Association, 1991. xviii, 171 p. ISBN 0-85157-431-9. LST. 24.50. **Coll.: AIB/5582**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/93, p. 225-226).

DEUTSCHES BIBLIOTHEKSINSTITUT. *Rechtsvorschriften für die Bibliotheksarbeit* / herausgegeben von der Rechtskommission des Deutschen Bibliotheksinstituts. Berlin: DBI, 1992. 586 p. (Dbi-Materialien; 117). ISBN 3-87068-917-X. DM 32. **Coll.: AIB/5583**

MÖNNICH, Michael W. – SCHWERSKY, Uwe. *Arbeitshilfen für Spezialbibliotheken: Band 5. Personal-computer: vollständige Neufassung: Teil 1. Grundlagen und Technik von PCs* / Berlin: DBI, 1992. 226 p. (Dbi-Materialien; 118). ISBN 3-87068-918-8. **Coll.: AIB/5584**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/93, p. 366-368).

BURTON, Paul F. *Information technology and society: implications for the information professions*. London: Library Association, 1992. xx, 119 p. ISBN 0-85365-788-2. LST. 22.50. **Coll.: AIB/5585**

Assessment and accountability in reference work / Susan Griswold Blandy, Lynne M. Martin, Mary L. Strife editors. New York: The Haworth Press, 1992. 266 p. ISBN 1-56024-358-9. **Coll.: AIB/5586**

DEUTSCHES BIBLIOTHEKSINSTITUT. *Empfehlungen zur Förderung der Bibliotheken in den neuen Bundesländern* / Bund-Länder-Arbeitsgruppe Bibliothekswesen. Berlin: DBI, 1991. 142 p. (Dbi-Materialien; 106). ISBN 3-87068-906-4. **Coll.: AIB/5591**

COPEDE, Maurizio. *La carta e il suo degrado*. Firenze: Nardini editore, 1991. 165 p.: ill. (Arte e Restauro. Strumenti). ISBN 88-404-4013-5. L. 26.000. **Coll.: AIB/5592**

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE "VITTORIO EMANUELE II", Roma. *Catalogo dei giornali* / di Alberta Pannain Bertone; presentazione di Paolo Veneziani. Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1992. xii, 323 p. (Collana bibliografica; 1). ISBN 88-240-0460-1. L. 50.000. **Coll.: AIB/5593**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/93, p. 368-370).

SLA biennial salary survey 1993. Washington: Special Libraries Association, 1993. iv, 72 p. ISBN 8-87111-398-8. \$ 37.50. **Coll.: AIB/5594**

CENTRAL CHINA NORMAL INSTITUTE. HUBEY PROVINCIAL INSTITUTE OF SCIENTIFIC & TECHNICAL INFORMATION. *The International symposium on the development of theory and*

practice of library and information science. May 21-25, 1993. Wuhan: [s.n.], 1993. 114 p. **Coll.: AIB/5595**

Biblioteche scolastiche e territorio: atti del convegno regionale, Sassari 6-7 aprile 1990. Sassari: Regione autonoma della Sardegna. Assessorato pubblica istruzione beni culturali informazione spettacolo e sport, 1992. 81 p. **Coll.: AIB/5596**

La biblioteca efficace: tendenze e ipotesi di sviluppo della biblioteca pubblica degli anni '90 / a cura di Massimo Ceconi, Giuseppe Manzoni, Dario Salvetti. Milano: Ed. Bibliografica, 1992. 240 p. (Atti e documenti). ISBN 88-7075-313-1. L. 30.000. **Coll.: AIB/5597**

BATTY, David. *An introduction to the twentieth edition of the Dewey Decimal Classification*. London: Library Association, 1992. xvi, [140] p. ISBN 0-85157-463-7. LST. 25.00. **Coll.: AIB/5598**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 4/93, p. 479-481).

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA NAPOLI. *La biblioteca universitaria di Napoli* / a cura di Giuseppina Zappella e di Patrizia Antignani. Napoli: Biblioteca Universitaria di Napoli, 1992. 79 p.: ill. **Coll.: AIB/5599**

BALDACCHINI, Lorenzo. *Lineamenti di bibliologia*. Roma: NIS, 1992. 139 p. (Beni culturali; 15). L. 24.000. **Coll.: AIB/5601**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/93, p. 234-235).

Bibliografia del libro per ragazzi 1988-1992 / a cura di Antonella Agnoli, con la collaborazione dell'Editrice Bibliografica. Palermo: Regione Siciliana. Assessorato dei beni culturali e ambientali della pubblica istruzione, 1992. viii, 338 p.: tav. (Sicilia/biblioteche; 23). L. 35.000. **Coll.: AIB/5602**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/93, p.

362-364).

SCHREIBER, Klaus. *Bücher, Zeitschriften und andere Medien aus Italien: Nachschlagewerke für die Praxis in Bibliotheken und Buchhandel*. Berlin: DBI, 1992. 221 p. (Dbi-Materialien; 115). ISBN 3-87068-915-3. **Coll.: AIB/5603**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/93, p. 232-233).

The Library of the British Museum: retrospective essays on the department of printed books / edited by P.R. Harris. London: The British Library, 1991. xii, 305 p.: ill. ISBN 0-7123-0242-5. LST. 35.00. **Coll.: AIB/5604**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/93, p. 377-378).

Le politiche dei beni culturali in Europa / a cura di Luigi Bobbio; con scritti di Luigi Bobbio ... [et al.]. Bologna: il Mulino, 1992. 261 p. (Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione; 23). ISBN 88-15-03753-5. L. 30.000. **Coll.: AIB/5607**

ASSOCIAZIONE DEI BIBLIOTECARI ECCLESIASTICI ITALIANI. *Biblioteche ecclesiastiche in Italia Meridionale: Atti del Convegno Interregionale Reggio Calabria, 15-16 maggio 1991*. Reggio Calabria: Laruffa Editore, 1992. 164 p.: ill. ISBN 88-7221-062-3. **Coll.: AIB/5608**

Serials cataloging: modern perspectives and international developments / Jim E. Cole, James W. Williams editors. New York: The Haworth Press, 1992. 415 p. ISBN 1-56024-281-7. **Coll.: AIB/5617**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 3/93, p. 373-374).

FUGMANN, Robert. *Theoretische Grundlagen der Indexierungspraxis*. Frankfurt/Main: Indeks Verlag, 1992. xvi, 325 p. (Fortschritte in der Wissensorganisation; 1). ISBN 3-88672-403-404. **Coll.: AIB/5624**

Kognitive Ansätze zum Ordnen und Darstellen von Wissen. 2. Tagung der Deutschen ISKO Sektion einschl. der Vorträge des Workshops "Thesauri als Werkzeuge der Sprachtechnologie" Weilburg, 15.-18. Oktober 1991 / herausgegeben von Winfried Gödert, Peter Jaenecke, Winfried Schmitz-Esser.

Frankfurt/Main: Indeks Verlag, 1992. viii, 336 p. (Fortschritte in der Wissensorganisation; 2). ISBN 3-88672-402-6. **Coll.: AIB/5625**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/93, p. 104-105).

Bibliografia dei periodici mantovani: 1898-1945 / a cura di Giancarlo Ciaramelli e Lorena Grassi; per conto di Istituto Mantovano di storia contemporanea. Milano: Ed. Bibliografica, 1993. xxii, 277 p. (Fonti e strumenti; 21). ISBN 88-7075-333-6. L. 35.000. **Coll.: AIB/5628**

BRUIJINS, R.A.C. *Status and image of the librarian. Report of a sample survey carried out in twelve countries*. The Hague: NBLC, 1992. viii, 55 p. ISBN 90-6252-833-3. DFL. 32.50. **Coll.: AIB/5633**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 2/93, p. 211-213).

BRAY, Felicity – TURNER, Christopher. *Monitoring the library and information workforce*. [London]: British Library research and development department, 1991. v, 45, xxxv p. (British library research paper; 97). ISBN 0-7123-3259-6. LST. 8.00. **Coll.: AIB/5634**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/93, p. 92-94).

LENNON, Ann – PEARSON, David. *Rare book cataloguing in the British Isles: results of a survey carried out on behalf of the Rare Books Group of the Library Association*. [London]: British Library research and development department, 1991. 51 p. (British library research paper; 94). ISBN 0-7123-3253-7. **Coll.: AIB/5635**

ELECTRONIC PUBLISHING SERVICES LTD. *Fax-based information services: current status and the future perspective*. Boston Spa: British National Bibliography Research Fund, 1991. iv, 39 p. (BNB Research Fund Report; 55). ISBN 0-7123-3261-8. LST. 15.00. **Coll.: AIB/5636**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/93, p. 108-109).

BLOOR, Ian. *Performance indicators and decision support systems for libraries: a practical application of "Keys to Success"*. [London]: British Library re-

search and development department, 1991. v, 63 p. ISBN 0-7123-3251-0. (British library research paper; 93). **Coll.: AIB/5637**

VANDEVELDE, Marc – FORSAITH, John C. *Recruitment in publishing. A survey of recruitment of professional publishing staff*. [London]: The British National Bibliography Research Fund: Publishers Association, 1991. vi, 61 p.: ill. (British National Bibliography Research Fund; 51). ISBN 0-7123-3256-1. LST. 10.00. **Coll.: AIB/5638**

(Rec. in «Bollettino AIB», n. 1/93, p. 92-94).

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS. *IFLA Annual 1991: Proceedings of the 57th Council and General Conference, Moscow, 1991. Annual Reports*. München: K.G. Saur, 1992. 262 p. ISBN 3-598-20672-0. **Coll.: AIB/5639**

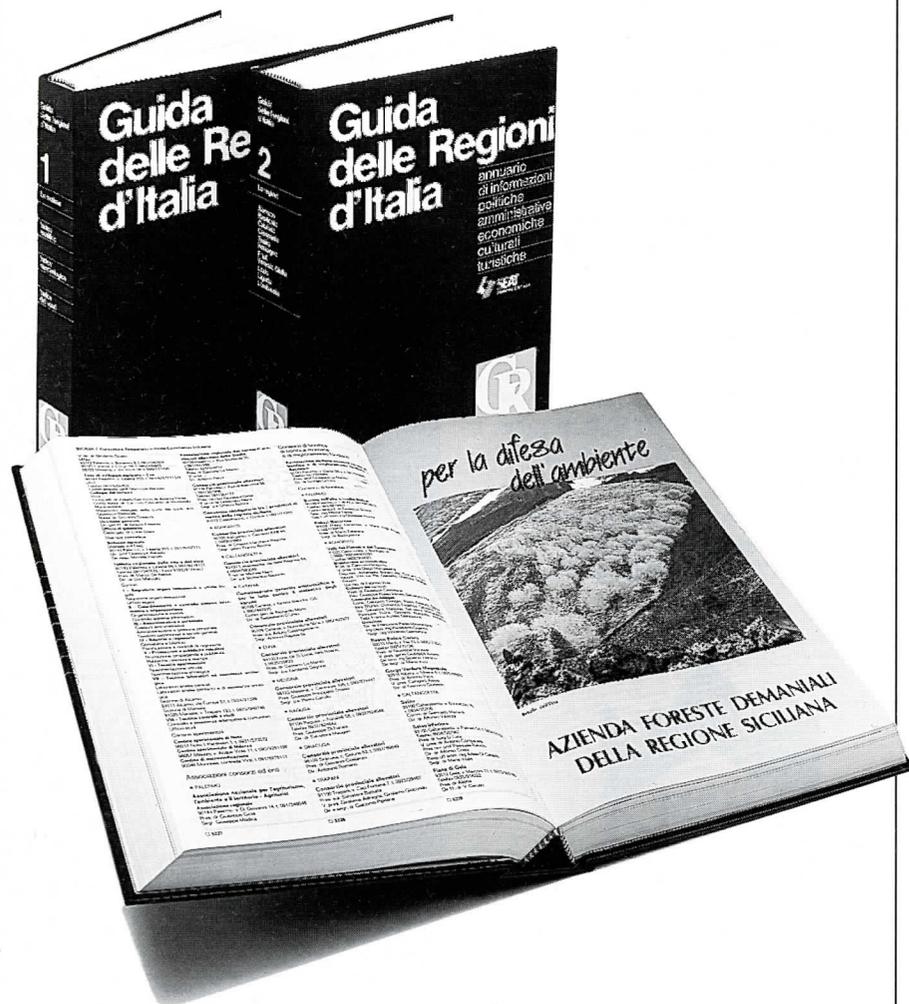
INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS. *Reference service for publications of intergovernmental organizations: papers from an IFLA Workshop, Paris, August 24, 1989* / Edited by Alfred Kagan. München: K.G. Saur, 1991. 158 p. (IFLA Publications; 56). ISBN 3-598-21785-4. **Coll.: AIB/5640**

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS. *La presse de la liberté: journée d'études organisée par le Groupe de travail IFLA sur les journaux, Paris, le 24 août 1989* / edited by Eve Johansson. München: K.G. Saur, 1991. 123 p.: ill. (IFLA Publications; 58). ISBN 3-598-21786-2. **Coll.: AIB/5641**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO. *La biblioteca dell'Istituto: fondi speciali*. [Firenze]: Olschki, 1992. 163 p. (Quaderni di Rinascimento; 17). ISBN 88-222-3988-1. **Coll.: AIB/5643**

PIVA, Franco. *Anton Maria Lorgna: la biblioteca di uno scienziato settecentesco*. Firenze: Olschki; 1992. 137 p. (Biblioteca di Nuncius; Studi e testi; VI). ISBN 88-222-3974-1. **Coll.: AIB/5644**

LA GUIDA DELL'ITALIA CHE CAMBIA



Da oltre vent'anni l'annuario leader dell'informazione sulla realtà istituzionale, economica, culturale italiana.

• **3 volumi**

1° *La nazione:*

la pubblica amministrazione centrale e gli enti di rilevanza nazionale, settore per settore

2° e 3° *Le regioni:*

20 spaccati delle realtà locali

• **Oltre 4.000 pagine**

• **80.000 anagrafiche**

• **160.00 nomi citati**

• **25.000 aziende**, suddivise per attività

• **3 indici:** analitico, merceologico, dei nomi

• **21 sommari:** 1 nazionale e 20 regionali

L'Italia sta cambiando. In ogni suo aspetto: politico, amministrativo, economico, culturale, sociale.

Orientarsi in questo processo è difficile, per la dimensione delle trasformazioni che vanno verificandosi.

Mai come oggi, quindi, si dimostra indispensabile uno strumento di informazione come la "Guida delle Regioni d'Italia", che offre un quadro organico della nuova realtà italiana assicurando un aggiornamento della massima affidabilità.

La ventunesima edizione (1993-1994) conferma ancora una volta la capacità di registrare con puntualità e precisione, grazie al lavoro di una redazione altamente specializzata, i cambiamenti che avvengono nel nostro Paese.

Con la "Guida delle Regioni d'Italia" è distribuito gratuitamente il volume "Guida agli acquisti per gli Enti pubblici", repertorio delle aziende fornitrici di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

Editrice
Sispr S.p.A

Società italiana per lo studio dei problemi regionali
00186 Roma - Via della Scrofa 14, tel. 06/6879582, fax. 06/6867637



AGENDA

Expolibro

(Bari, 24-27 marzo 1994)

Nell'ambito della fiera ExpoLevante (19-27 marzo), si terrà Expolibro, mostra mercato del libro, che ospiterà le più qualificate case editrici nazionali. L'AIB sarà presente con uno stand. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione Puglia dell'Associazione.

Seminario sul libro antico

(Venezia, febbraio-giugno 1994)

Il seminario, organizzato dall'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Veneto, dalla Biblioteca Marciana e dalla Società Dante Alighieri si svolgerà nella sede di quest'ultima, presso l'Arsenale al Ponte del Purgatorio. Il programma prevede 5 incontri:

18 febbraio

N. Harris, Le bibliografie: una realtà "virtuale"

18 marzo

C. Fahy, I tipi nell'analisi bibliologica

15 aprile

Gruppo di studio sulla tipografia del Cinquecento

20 maggio

V. Vercelloni, Tradizione e movimento dello spazio bibliotecario

E. Susani, Questioni di edilizia bibliotecaria

G. Borellini, Catalogo, conservazione e restauro negli ambiti architettonico e bibliografico

3 giugno

L. Baldacchini, Dal codice al libro: tipologie della "grande transizione".

Le iscrizioni si ricevono mediante prenotazione telefonica al 041/5289127 presso la Segreteria della Società Dante Alighieri, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12. Il costo è di L. 300.000 per l'intero ciclo e di L. 60.000 per i singoli incontri (sconto 50% per i soci AIB).

London International Bookfair

(Londra 20-22 marzo 1994)

"Scoprire l'Europa... e scoprirsi con i libri" è il tema del seminario principale che avrà luogo il 21 marzo, insieme ad altre manifestazioni nel corso della Giornata del bibliotecario. Organizzata dalla British Library Association in collaborazione con l'EBLIDA e il FOLACL (UK Federation of Local Authority Chief Librarians), la giornata si svolgerà durante la Fiera Internazionale del Libro di Londra nell'ambito della campagna europea "Il piacere di leggere". Ai visitatori europei vengono offerti dagli organizzatori della fiera pacchetti speciali viaggio+soggiorno che comprendono: il biglietto di volo andata/ritorno, un pernottamento nella zona centrale di Londra, il biglietto per la fiera, il catalogo ufficiale e alcuni servizi VIP. Il prezzo di un pacchetto da Milano è di 308 sterline.

Per ulteriori informazioni, chiamare il servizio "Bookfair Travel Hotline", tel.: ++44/71/7245377; fax: ++44/71/7242190.



IDT 94

(Parigi, 31 maggio - 2 giugno 1994)

La conferenza sulla "Gestione dell'informazione per l'eccellenza dell'impresa", organizzata dall'ADBS (Association des Professionnels de l'Information et de la Documentation), dall'ANRT (Association Nationale de la Recherche Technique) e dal GFII (Le Groupement Français de l'Industrie de l'Information) si svolgerà a Parigi dal 31 maggio al 2 giugno e tratterà i seguenti temi: gestione dell'informazione; principi di determinazione del prezzo dell'informazione; consumismo e qualità; multimedia ed immagine; tecnologia; reti; professionisti dell'informazione.

(ANRT-IDT 94, 101 Av. R. Poincaré - 75116 Paris. Tel.: ++33/1/45017227; fax: ++33/1/45018529).



«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 6, numero 2, febbraio 1994.

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.

Comitato di redazione: Rossella Caffo, Maria Lucia Cavallo, Gabriele Mazzitelli, Maria Teresa Natale, Franco Nasella, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Saccani, Letizia Tarantello.

Corrispondenti regionali: G. Sclipa (Friuli Venezia Giulia), G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia), G. Cimino (Sicilia), G. Valietti (Lombardia).

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel. e fax: (06) 44.63.532.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Ciro Menotti 11/D, 20129 Milano. Tel.: (02) 76.11.05.60; fax: (02) 73.87.538.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1994 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 14 febbraio 1994.